

COMUNE DI COGNE - FABBRICATO EX UFFICI



N=100

Ufficio Provinciale di Aosta - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. CALLO ROBERTO  
Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=400

1 Particella: 612



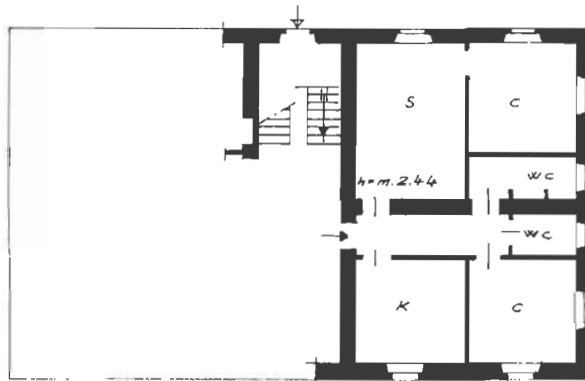


Lire 150

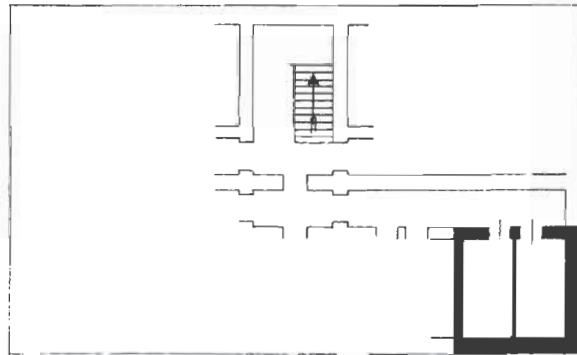
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 635)

Località dell'immobile situato nel Comune di **COGNE** Via Loc. **BOUTILLIERE**  
 della **DELTACOGNE S.p.A. con sede legale in AOSTA**  
 allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **AOSTA**



TERRA  
PIANO (RIALZATO)



PIANO SOTTERRANEO  
(h = m. 2.50)

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

CITTA  
PROV. AOSTA

6 G.U. 1988

Fg. 42 n. 464 sub. 10

Compilata dal geom. **Ruiu Piero**  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI**  
della Provincia di **AOSTA**

DATA **30.5.'88**

Firma:

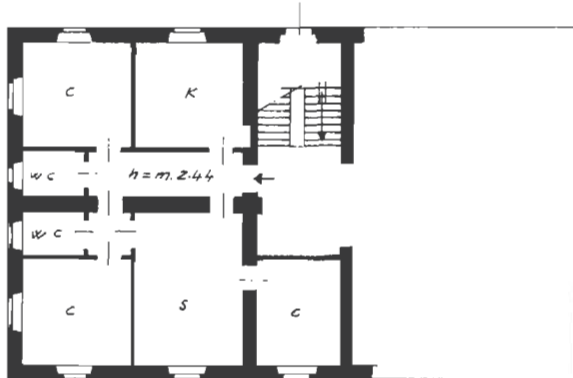


Lire 150

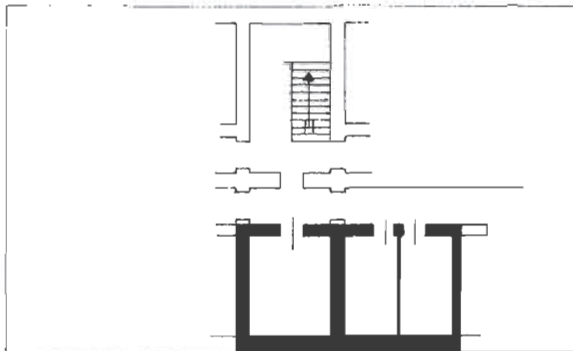
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 635)

Immobile situato nel Comune di **COGNE** Loc. **BOUTILLIERE**  
 della **DELTA COGNE S.p.A. con sede legale in AOSTA**  
 delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **AOSTA**



TERRA  
PIANO (RIALZATO)



PIANO SOTTERRANEO  
(h = m. 2.50)

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

CATA  
PROF. N. 100

Fg. 42 n. 464 sub. 11

Compilata dal **geom. RUW PIERO**  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI**  
della Provincia di **AOSTA**

DATA **30.5.88**

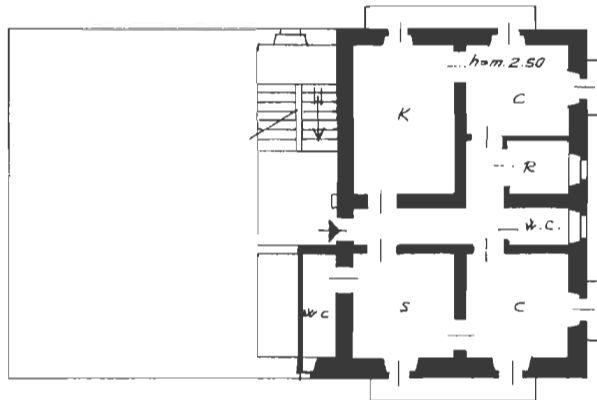
Firma: *Ruw Piero*



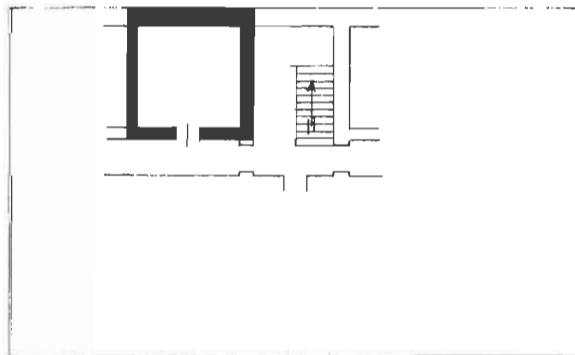
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE  
 della DELTACOGNE S.p.A. CON SEDE LEGALE IN AOSTA  
 delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PRIMO PIANO



PIANO SOTTERRANEO  
(h = m. 2.50)

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

114  
PROT. N. 114

5 GIU. 1988

Fg.42 n.464 sub.12

Compilata dal geom. Ruiu Piero  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI  
della Provincia di AOSTA

DATA 30.5.'88

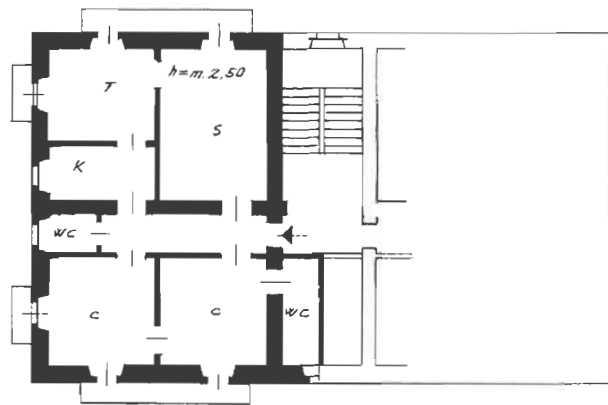
Firma: Ruiu



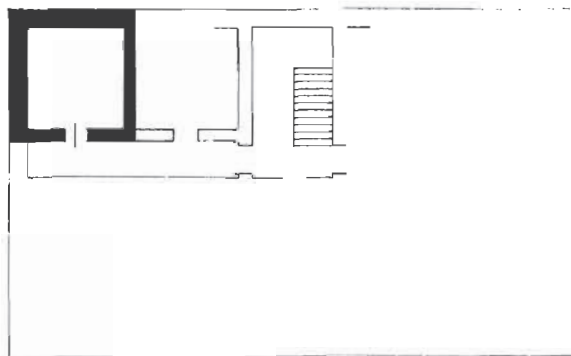
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE  
 della DELTACOGNE S.p.A. CON SEDE LEGALE IN AOSTA  
 legata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO  
PRIMO



PIANO  
(INTERBATO)  
SOTTERRANEO  
h = m. 2,50

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA  
PRODOTTO

Fg.42 n.464 sub.13

Compilata dal geom. RUIU Piero  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI**  
 della Provincia di **AOSTA**

DATA 30.5.'88

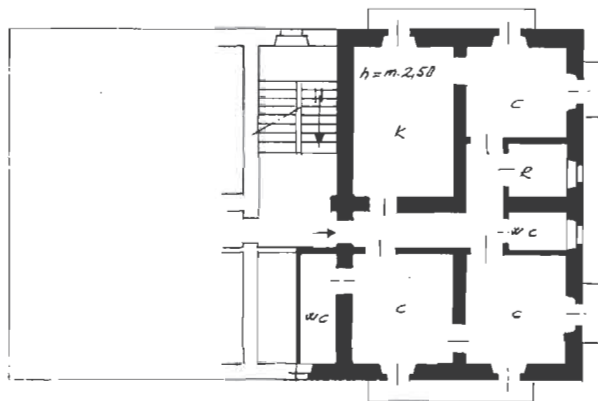
Firma: Pieru



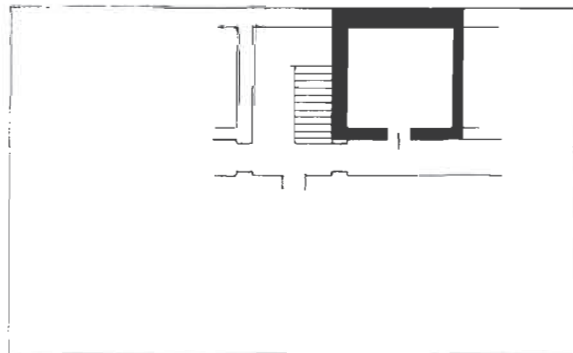
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 662)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE  
in DELTA COGNE S.p.A. CON SEDE LEGALE IN AOSTA  
legata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO SECONDO



PIANO (INTERRATO)  
SOTTERRANEO  
h = m. 2,50

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

11.1  
1007

511/1007

Fg.42 n.464 sub.14

Compilata dal geom. ROUO PIERO  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI  
della Provincia di AOSTA

DATA 30.5.'88

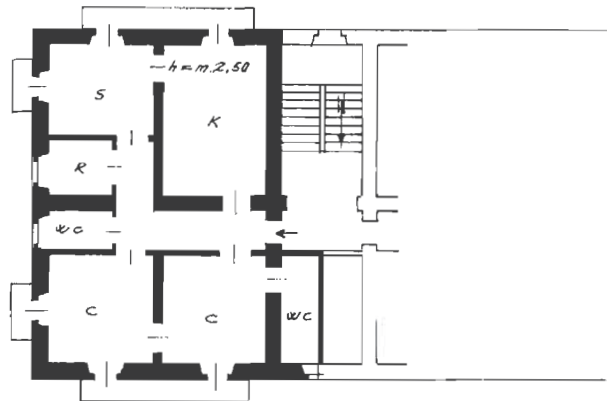
Firma: [Signature]



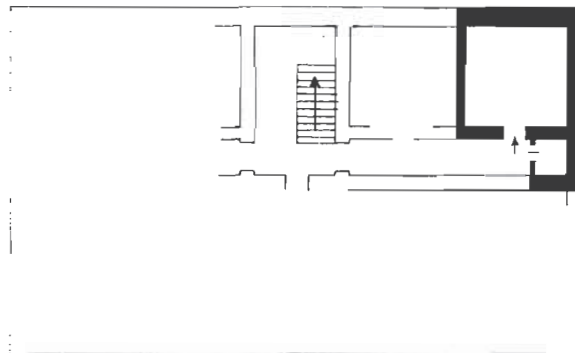
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1959, N. 652)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Loc. BOUTILLIERE  
Deltacogne S.p.A. con sede legale in AOSTA  
delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



PIANO SECONDO



PIANO (INTERRATO)  
SOTTERRANEO  
h = m. 2,50

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

PROT. N. 1000

Fg. 42 n. 464 sub. 15

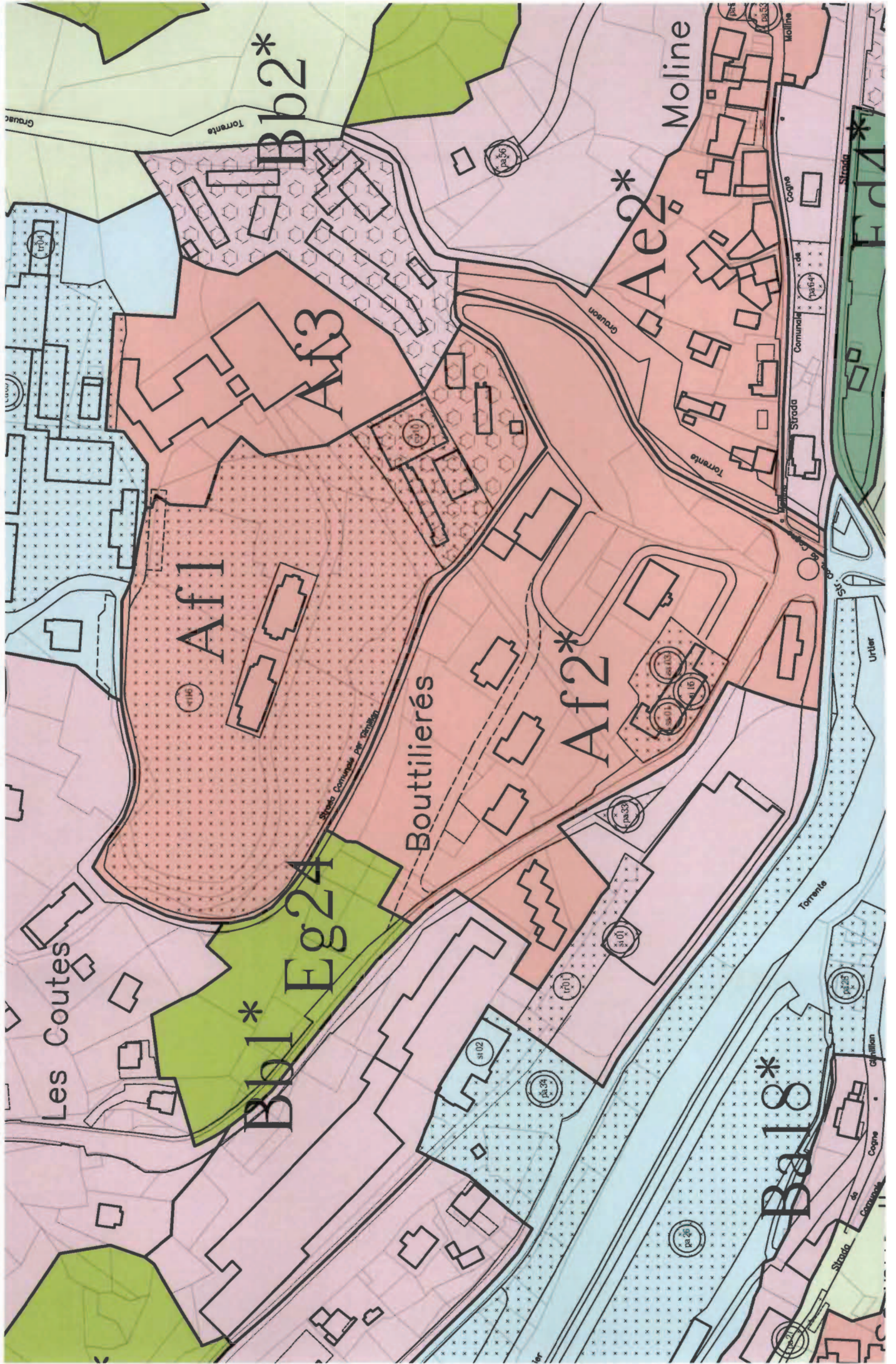
Compilata dal geom. Ruiu Piero  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI  
della Provincia di AOSTA

DATA 30-5-'88

Firma: P. Ruiu





Bb2\*

Ae2\*

Af3

Af1

Af2\*

Boutillierés

Moline

Les Coutes

Bb1\* Eg24

Ba18\*

Torrente

Strada

Cognac

Molline

Urlier

Cognac

Strada

Cognac

Strada



Copia a S. Hoff  
COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
AOSTA - 1 GIU. 2017  
IL RESPONSABILE

Assessorat de l'Education et de la Culture  
Assessorato Istruzione e Cultura

Réf. n° - Prot. n.  
VI/réf. - Vs. rif.

3894

Aoste / Aosta

- 1. GIU. 2017

**PEC** PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA  
C/O ASSESSORE BILANCIO, FINANZE,  
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE  
SEDE

**PEC** ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO  
E SOCIETA' PARTECIPATE  
DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE E  
PATRIMONIO  
STRUTTURA ESPROPRIAZIONI E VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO  
SEDE

e p.c. SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
11012 COGNE (AO)

UFFICIO TECNICO URBANISTICO DEL COMUNE DI  
11012 COGNE (AO)

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE  
IDRICHE E TERRITORIO  
STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA  
STRUTTURA PATRIMONIO PAESAGGISTICO  
E ARCHITETTONICO  
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA  
STRUTTURA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO  
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA  
UFFICIO AUTORIZZ. BENI ARCHITETTONICI  
E CONTRIBUTI  
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA  
UFFICIO CATALOGO E ARCHIVI ICONOGRAFICI E  
DOCUMENTALI  
S E D E

Ns. rif. prot. n.3687/BC/VINC del 12/04/2012; documentazione del 12/01/2017  
Vs. rif. prot. n.7605/ESPA del 11/04/2012; prot. n. 490/fin del 12/01/2017

Département de la surintendance des activités et des biens culturels

Catalogue biens culturels

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Catalogo beni culturali

11100 Aosta (Ao)  
3, Place Narbonne  
téléphone +39 0165272714  
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)  
Piazza Narbonne, 3  
Telefono +39 0165272714  
Telefax +39 0165272666

[soprintendenza\\_beni\\_culturali@regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it)  
[soprintendenza\\_beni\\_culturali@pec.regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it)

[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

cf 80002270074



**Oggetto:** edificio detto “**Palazzina ex uffici**”, censito al F.42, mappale 464, sito in località Bouttiglière e facente parte dell’insediamento “*Cogne – primo villaggio minerario*”, del Comune di COGNE.  
Proprietario: Ente in indirizzo.  
Richiesta di verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, allo scopo di alienare il bene.

- RISPOSTA ad esito negativo con prescrizioni per il P.R.G.C.
- RICHIESTA DI RICEVUTA all’Ufficio tecnico del Comune.

Richiami legislativi:

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d’Aosta*”;  
decreto legislativo 22.01.04 n.42 “*codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137*”;  
articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 “*misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”, riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all’Assessore regionale competente;  
art.8 comma 2 della legge regionale 56/83 già citata riguardante la tutela dei beni considerati documento;  
legge 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

In risposta alla richiesta di verifica pervenuta, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale comprendente di una descrizione storica e tipologica dello stabile, di estratti cartografici e documentazione fotografica, si esprime il presente atto di esito.

### **DESCRIZIONE**

L’edificio in questione, denominato “*palazzina ex uffici*”, è stato realizzato nel 1922 e adibito a uso amministrativo (uffici) nell’ambito del “*primo villaggio minerario*”. Nel 1937 la destinazione d’uso dello stabile cambia e nei suoi locali vengono realizzati alloggi per impiegati e operai; tale destinazione viene mantenuta fino al 1992, anno in cui viene abbandonato e utilizzato come deposito.

Dalla relazione allegata emerge che “*l’intero Villaggio Minerario - Cogne - è stato oggetto nei decenni, e con esso gli immobili che lo costituiscono, di continue trasformazioni che di volta in volta avevano lo scopo di adattare l’esistente all’evolversi delle tecniche estrattive, delle modalità di trasporto delle cose (ad esempio in origine esisteva una scuderia muli) e delle persone, nonché per migliorare le modalità di gestione dell’attività mineraria e del personale.*”

Nel caso del fabbricato in questione sia gli interventi citati, sia quelli manutentivi, non hanno modificato significativamente la struttura originaria che è rimasta pressoché intatta.

L’edificio, libero sui quattro lati, è costituito da un solo corpo di fabbrica a pianta rettangolare, che planimetricamente sviluppa una superficie di circa 250,00 mq. (21,00 X 12,00 circa) ed è costituito da un piano seminterrato, un piano rialzato, due piani fuori terra ed un sottotetto non abitabile (soffitta).

Il piano seminterrato ospita le cantine, pertinenziali agli alloggi dei piani fuori terra, accessibili solo dal vano scale interno, il locale lavanderia nonché la centrale termica accessibili solo dall’esterno mediate preposta scalinata sita a ridosso del fronte nord-ovest.

Al piano rialzato, primo e secondo fuori terra si trovano rispettivamente due alloggi di civile abitazione per ogni piano per un totale di sei appartamenti. Il sottotetto, raggiungibile anch’esso dal vano scale centrale, è costituito da un unico vano e risulta non abitabile.

L’ingresso principale della costruzione ad oggi è posto sul lato nord-est mentre in passato si trovava sul lato opposto come dimostra la foto n. 23 riprodotta a pagina 33 del volume “*Dall’Ansaldo alla cogne: un esempio di siderurgia integrale, 1917-1945*” – Autore Corrado Binel – Editore Electa – 1985, nella quale si nota al centro della facciata una scala a doppia rampa contrapposta come, per altro, indicato nelle mappe catastali. Probabilmente tra la fine degli anni 1940 e l’inizio degli anni 1950 l’atrio che collegava l’ingresso principale con le scale interne è stato chiuso per ricavare un vano dedicato, alternativamente, ad una o all’altra delle due stanze adiacenti. A questo proposito si segnala che già le planimetrie datate 11.08.1951 stilate dal Sig. Sorrentino non riportano alcuna scalinata esterna.

La struttura dell'edificio è costituita da muri portanti in pietrame e malta, i solai e le rampe delle scale interne sono formate da putrelle e laterizi, il tetto a padiglione ha una struttura portante in legname e il manto di copertura è in lose.

I serramenti interni ed esterni sono in legno. In particolare si segnala che mentre alcune di queste sono lisce, altre hanno riquadrature in legno arricchite da modanature; quasi tutte, tuttavia, montano ancora le maniglie dell'epoca in buone condizioni funzionali per le quali auspica il riutilizzo in caso di recupero dell'immobile.

Oltre ai serramenti sopra citati, si ritiene possano rivestire un certo interesse al recupero e riutilizzo anche le ante degli armadi a muro generalmente in buono stato di conservazione, i battiscopa stonati in ceramica in tinta con i pavimenti e alcuni radiatori in ghisa stampata dotati di piedi d'appoggio.

L'aspetto esteriore della casa è caratterizzato da una muratura in pietrame con abbondanti giunti in malta; architravi arcuati realizzati con i medesimi materiali e cantonali lapidei danno allo stabile un carattere di solidità. Tale carattere è ulteriormente accentuato dalla presenza di balconi in legno, quattro per facciata - due per piano -, costituiti da mensole a sezione rettangolare con teste lavorate, tavolato e ringhiera lignea formata da traverse e listelli verticali, da ritenersi elementi di pregio.

### **ANALISI**

La "*palazzina ex uffici*" è parte integrante di un complesso più ampio rappresentato dal "*primo villaggio minerario*" che, nel suo insieme, rappresenta un'importante parentesi storica, culturale e sociale della Comunità di Cogne.

L'edificio in particolare, per la sua composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, è rappresentativo del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo.

### **DETERMINAZIONI E PRESCRIZIONI**

Il manufatto, interessante per la sua storia e per l'attinenza all'attività minerario-siderurgica, allo stato attuale delle conoscenze non sembra presentare caratteristiche tali da suscitare interesse particolarmente importante di carattere nazionale ed è, pertanto, da ritenersi libero dall'applicazione delle disposizioni della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42, riguardante i "beni culturali".

L'edificio mantiene, tuttavia, un interesse locale per la sua stessa presenza in relazione anche al "villaggio minerario" nel quale è collocato, per la storia del luogo e per il tipo di architettura caratteristica dell'epoca.

Pertanto, mentre la memoria è garantita dalla documentazione storica e da iniziative museali in loco, la tutela del bene è rimandata al P.R.G. dove la classificazione del fabbricato sarà allineata agli edifici "**documento**" per la sua composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, che sono rappresentative del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo.

Per le motivazioni sopra riportate, eventuali interventi di recupero dovranno prevedere il mantenimento dell'esistente finitura esterna in pietra a vista con giunti abbondanti, dei cantonali in pietra squadrata, nonché della tipologia di copertura a padiglione. Dovrà essere rispettata la simmetria dei prospetti con i relativi allineamenti delle aperture (prevedendo la riduzione in pristino delle due aperture poste all'angolo nord est del piano terreno) e dei camini. Dovranno, altresì, essere mantenuti, in dimensioni e materiali, i balconi con i relativi parapetti. L'eventuale sostituzione dei serramenti dovrà avvenire mantenendo la tipologia a specchiatura multipla esistente nonché la medesima tonalità cromatica. Eventuali sistemi di oscuramento delle aperture dovranno essere interni (possibilmente riproponendo quelli esistenti) evitando ante esterne.

## **PARTE CONCLUSIVA**

La presente verifica **ha effetto immediato** e costituisce **integrazione o variazione** degli strumenti urbanistici; dovrà essere recepita all'interno della normativa del piano regolatore costituendone **integrazione non modificabile**; per quanto attiene alle indicazioni fornite, esse vanno intese come strumento specifico di applicazione della salvaguardia del patrimonio culturale locale, pertanto, interpretando i disposti dell'art.1 comma 3 e dell'art.14 comma 3 del decreto legislativo 22.01.04 n.42 e s.m.i. detto "codice dei beni culturali", nonché dell'art.8 commi 1 e 2 della legge regionale 56/83 e s.m.i., si richiede al Comune di competenza di voler prendere in carico la presente verifica, affiancarla alle norme del PRGC, **e trasmettere a questa Soprintendenza una comunicazione di avvenuto recepimento.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore all'Istruzione e Cultura ai sensi dei combinati disposti dell'art.16 e dell'art.8 del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art.38 della legge 196/78 e dell'art.1 comma 1 della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

II SOPRINTENDENTE  
Arch. Roberto DOMAINE

*documento firmato digitalmente*

CDP  
AC

**ALLEGATI: Allegato unico**

**EDIFICIO denominato “PALAZZINA EX UFFICI”.**

censito al F.42, mappale 464, sito in località Bouttiglière e facente parte dell’insediamento “Cogne – primo villaggio minerario”, nel Comune di Cogne.

**ALLEGATO UNICO**

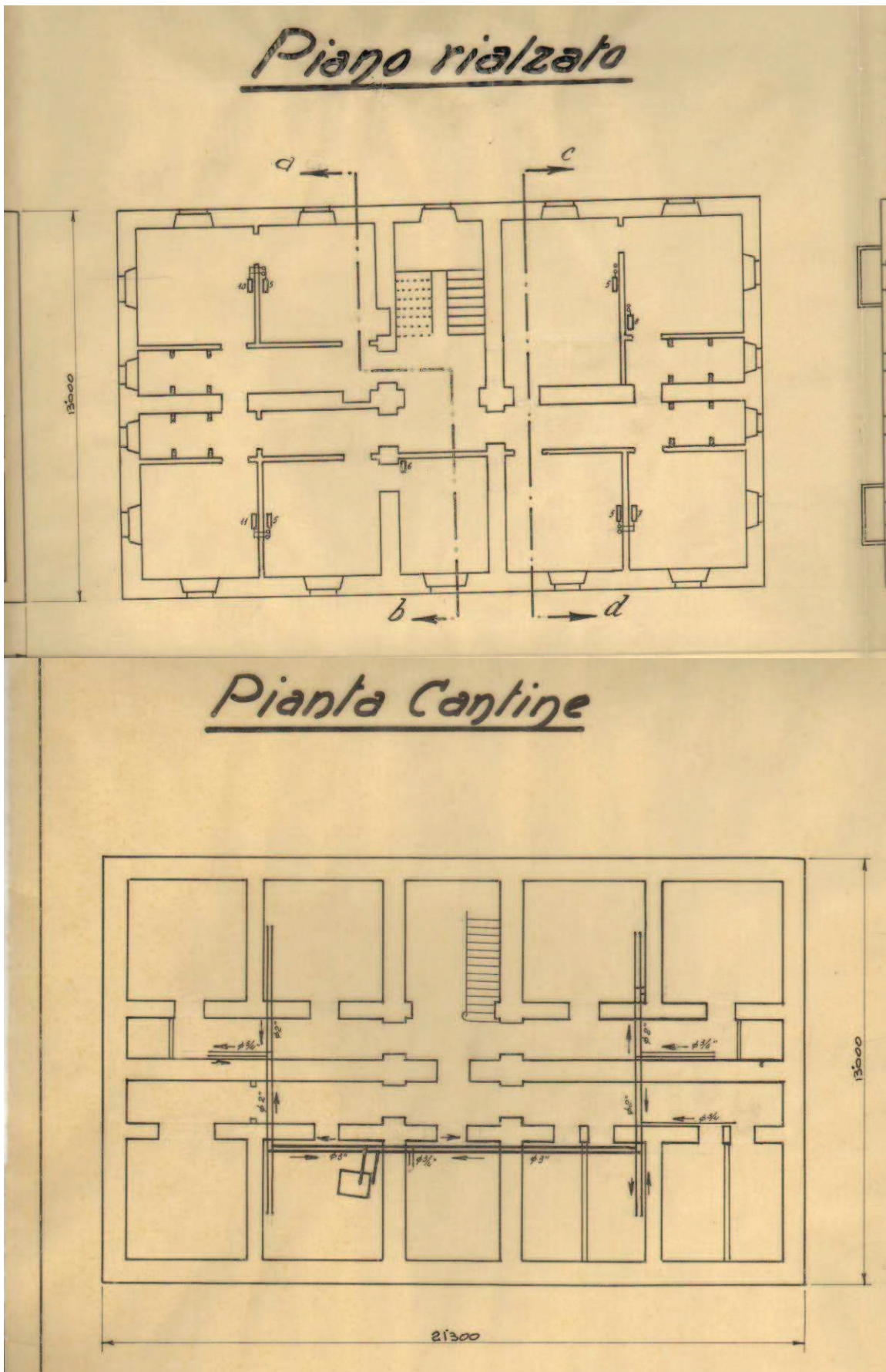
alla Richiesta di verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42

**ESTRATTO MAPPA CATASTALE**

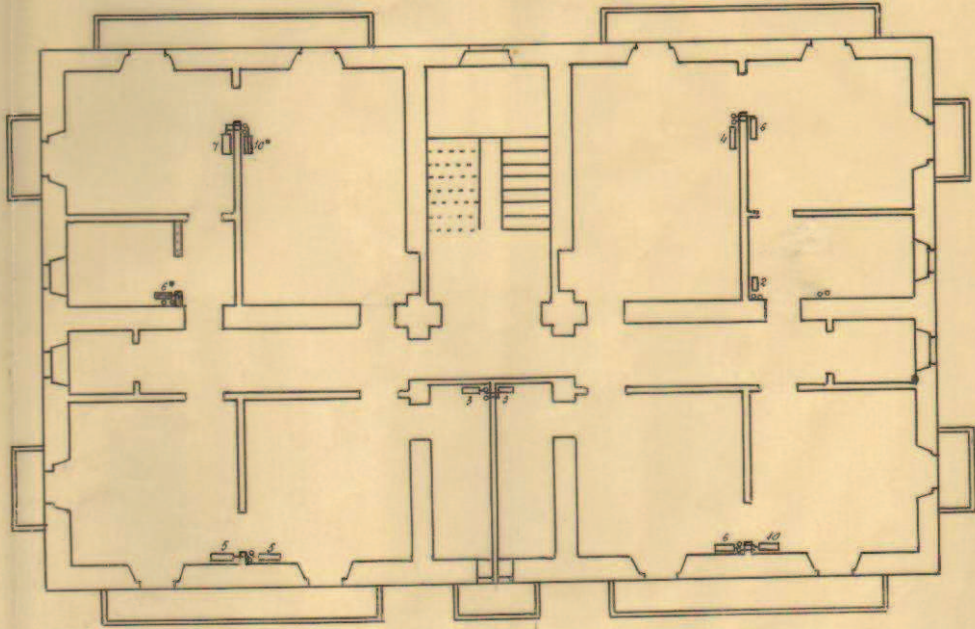


Comune di Cogne – loc. Bouttiglière – F. 42 n. 464

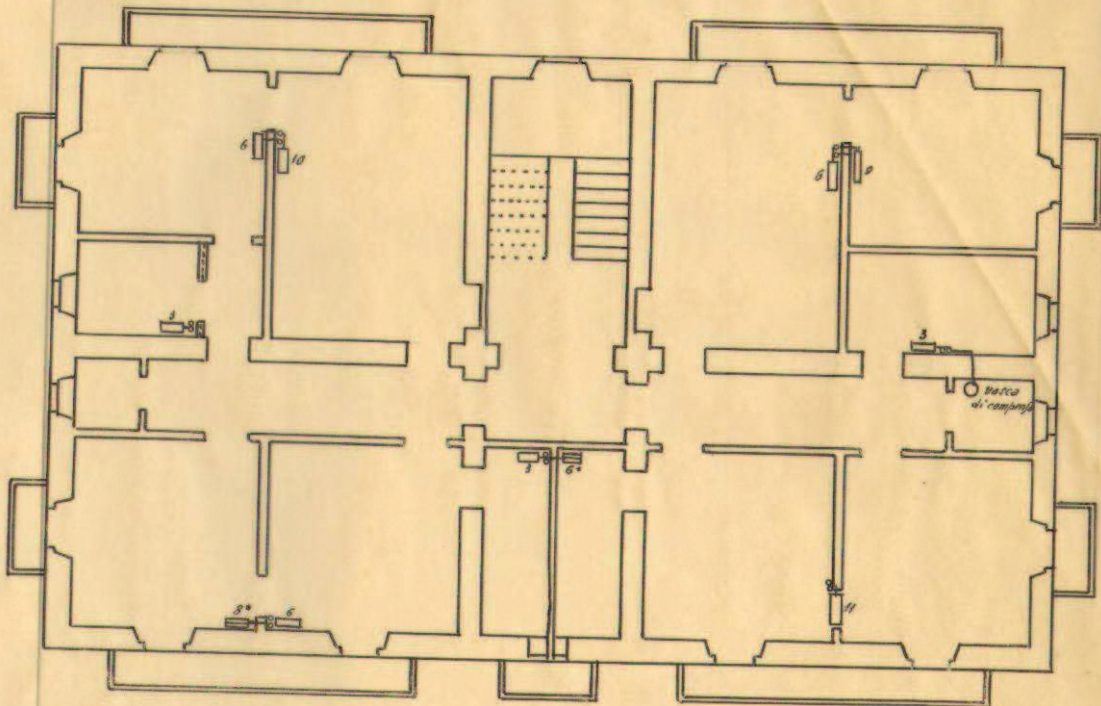
PLANIMETRIE DI RILIEVO DEL 1953 con schema dell'impianto di riscaldamento



1° Piano



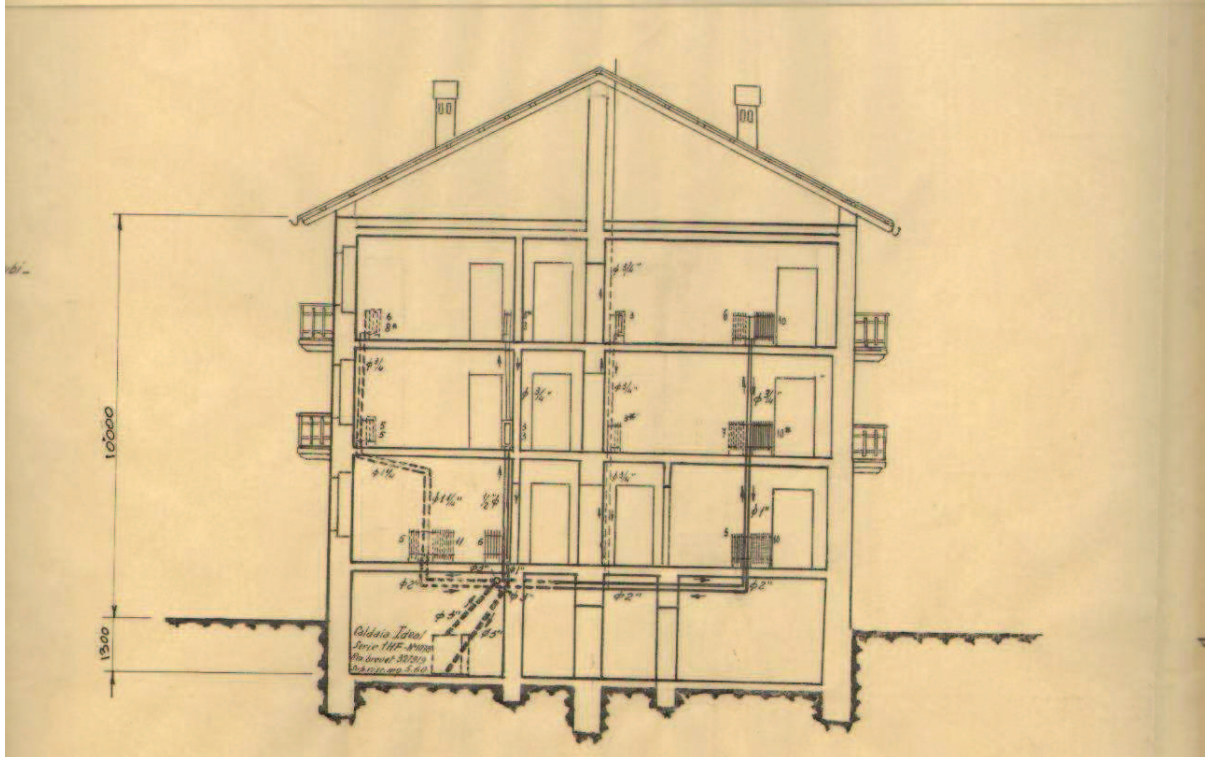
2° Piano



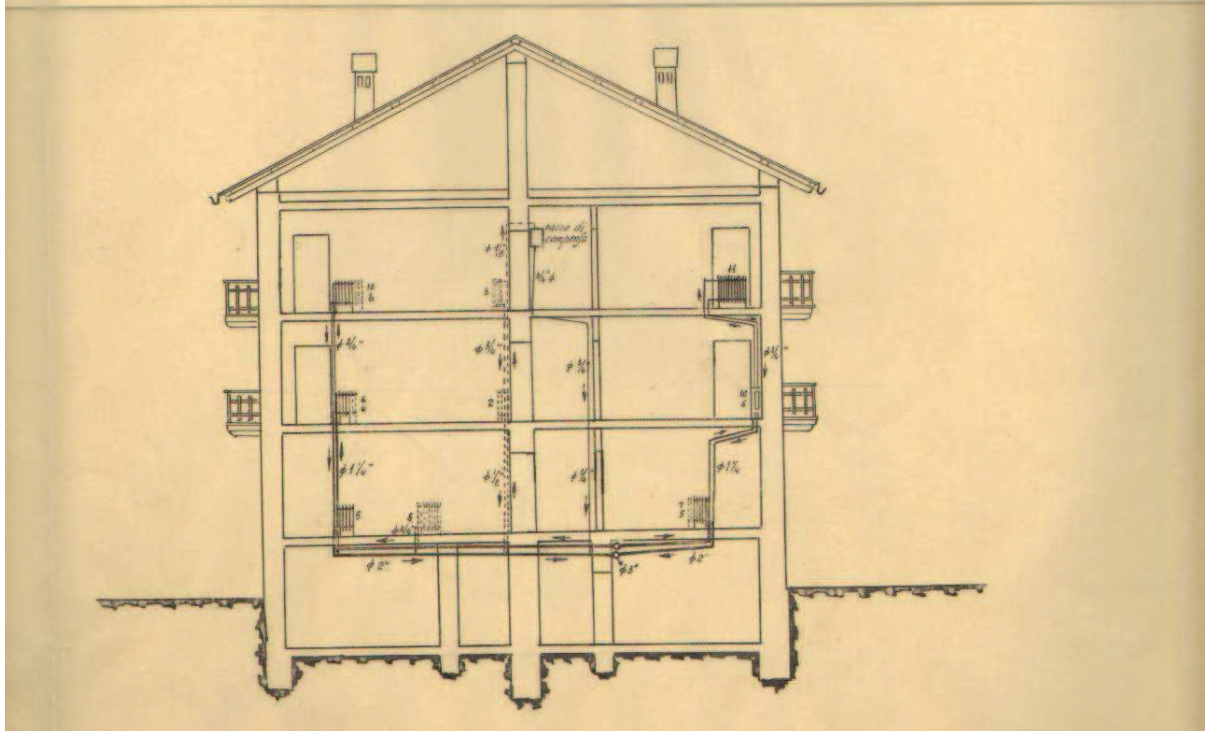


SEZIONI DI RILIEVO DEL 1953 con schema dell'impianto di riscaldamento

sezione ab



sezione cd



**BREVE DESCRIZIONE MORFOLOGICA E TIPOLOGICA – redatta dall'Ente richiedente.**

Il fabbricato sorge sulla destra orografica del torrente Urtier in prossimità della confluenza tra quest'ultimo e il torrente del Grauson.

L'edificio, costruito nel 1922, è costituito da un solo corpo di fabbrica a pianta rettangolare, che planimetricamente sviluppa una superficie di circa 250,00 mq. (21,00 X 12,00 circa), il quale è a sua volta composto da tre blocchi e più precisamente da un vano scale centrale ad est e ad ovest del quale sono stati eretti altri due blocchi che nel tempo sono stati destinati rispettivamente ad uffici e successivamente ad alloggi.

L'immobile, libero sui quattro lati, è costituito da un piano seminterrato, un piano rialzato, due piani fuori terra ed un sottotetto non abitabile (soffitta). Esso è inserito in un'area ad esso dedicata che si estende prevalentemente lungo i lati sud-ovest e nord-ovest mentre a nord-est e sud-est transita la strada che consente l'accesso alla proprietà e agli edifici confinanti.

Il piano seminterrato ospita le cantine, pertinenziali agli alloggi dei piani fuori terra, accessibili solo dal vano scale interno, il locale lavanderia nonché la centrale termica accessibili solo dall'esterno mediante preposta scalinata sita esternamente a ridosso del fronte nord-ovest.

Al piano rialzato, primo e secondo fuori terra si trovano rispettivamente due alloggi di civile abitazione per ogni piano per un totale di sei appartamenti. Dalla documentazione che si è reperita risulta che originariamente il fabbricato era destinato ad accogliere gli uffici che si occupavano dell'attività delle miniere (così è stato almeno sino al 1937), successivamente gli uffici hanno lasciato il posto ad alloggi di civile abitazione, originariamente quattro per piano fuori terra, assegnati agli operai e agli impiegati delle miniere. Il sottotetto, raggiungibile anch'esso dal vano scale centrale, è costituito da un unico vano e risulta non abitabile.

L'ingresso principale della costruzione ad oggi è posto sul lato nord-est mentre in passato si trovava sul lato opposto come dimostra la foto n. 23 riprodotta a pagina 33 del volume "Dall'Ansaldo alla cogne: un esempio di siderurgia integrale, 1917-1945" - Autore Corrado Binel - Editore Electa - nella quale si nota al centro della facciata una scala a doppia rampa contrapposta come, per altro, indicato nelle mappe catastali. Probabilmente tra la fine degli anni 1940 e l'inizio degli anni 1950 l'atrio che collegava l'ingresso principale con le scale interne è stato chiuso per ricavare un vano dedicato, alternativamente, ad una o all'altra delle due stanze adiacenti. A questo proposito si segnala che già le planimetrie datate 11.08.1951 stilate dal Sig. Sorrentino non riportano alcuna scalinata esterna.

La struttura dell'edificio è costituita da muri portanti in pietrame e malta, i solai e le rampe delle scale interne sono formati da putrelle e laterizi, il tetto a padiglione ha una struttura portante in legname e il manto di copertura è in lose.

I serramenti interni ed esterni sono in legno. In particolare si segnala che alcune porte interne hanno riquadrature in legno arricchite da modanature mentre in alcuni casi sono lisce. Quasi tutte montano ancora le maniglie d'epoca e generalmente sono ancora in buone condizioni funzionali pertanto si ipotizza il loro restauro e riutilizzo in caso di recupero dell'immobile. Sono d'interesse anche le ante degli armadi a muro generalmente in buono stato di conservazione.

Gli impianti tecnologici, già dal 1992 non più funzionanti, non sono più né funzionali alle esigenze attuali né conformi alle norme vigenti pertanto in caso di recupero dovranno essere oggetto di sostituzione integrale avendo cura, se possibile, di mantenere i termosifoni costituiti da elementi in ghisa stampati ancora presenti in loco anche escludendoli dal circuito dell'impianto di riscaldamento.

La casa è caratterizzata dalla presenza di balconi in legno, quattro per facciata - due per piano -, costituiti da mensole a sezione rettangolare con teste lavorate, tavolato e ringhiera lignea formata da traverse e listelli verticali, da ritenersi elementi di pregio.

Si richiama la relazione descrittiva allegata al modulo per ogni ulteriore approfondimento.

## **BREVE DESCRIZIONE STORICA – redatta dall'Ente richiedente.**

Dai documenti raccolti, con particolare riferimento alle indicazioni bibliografiche e al materiale reperito presso "l'archivio Cogne", risulta che l'edificio è stato costruito nel 1922.

Originariamente destinato ad accogliere gli uffici che si occupavano dell'attività delle miniere dal 1938 è stato adibito a civile abitazione per gli operai e agli impiegati delle miniere.

Dal verbale agli atti dell'Ufficio Patrimonio della Regione Valle d'Aosta datato 28.01.2003 (allegato alla pratica), redatto in occasione della riconsegna dell'ultimo alloggio all'epoca ancora locato, risulta che l'immobile non è più utilizzato dal 1992.

Le indagini svolte presso l'Ufficio Tecnico del comune di Cogne hanno rilevato che la costruzione nel 1978 è stata oggetto di "Lavori di sostituzione di tegole in eternit e rifacimento camini e fumaioli deteriorati dalla neve e ripristino di paraneve, il tutto senza apporre alcuna modifica al profilo architettonico dei tetti in oggetto" - Pratica 28/1978 del 23.05.1978. Esiste anche un'altra pratica che parla genericamente di interventi da eseguirsi presso il villaggio Cogne e pertanto non è certo il coinvolgimento dell'immobile in questione - Pratica 13/1982 del 03.05.1982. Dopo tale data negli archivi comunali non risultano essere conservate altre pratiche edilizie.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha acquisito la proprietà con atto pubblico del 29.12.1995 - Voltura N. 694.2/1996 in atti dal 26.04.1999 - Repertorio N. 122123 - Rogante Notaio Marcoz.

L'immobile è in carico all'Ufficio Patrimonio della Regione Autonoma Valle d'Aosta dal 01.01.1996.

Si ritiene opportuno segnalare che l'intero Villaggio Minerario - Cogne - è stato oggetto nei decenni, e con esso gli immobili che lo costituiscono, di continue trasformazioni che di volta in volta avevano lo scopo di adattare l'esistente all'evolversi delle tecniche estrattive, delle modalità di trasporto delle cose (ad esempio in origine esisteva una scuderia muli) e delle persone, nonché per migliorare le modalità di gestione dell'attività mineraria e del personale.

## **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Fornita dall'Ente richiedente**



Vista nord-est nord-ovest, dove si nota la finitura in pietrame e malta, la simmetria dei prospetti, l'allineamento delle aperture con le due aperture in prossimità dell'angolo che sono state oggetto di ampliamento.



Vista nord-ovest, sud-est



Vista dei balconi lignei e dell'allineamento delle aperture.



Vista in dettaglio delle aperture, con architrave arcuata in pietrame, serramenti a specchiatura multipla, balcone ligneo e cantonali in blocchi di pietra regolari.



Vista del prospetto sud-ovest



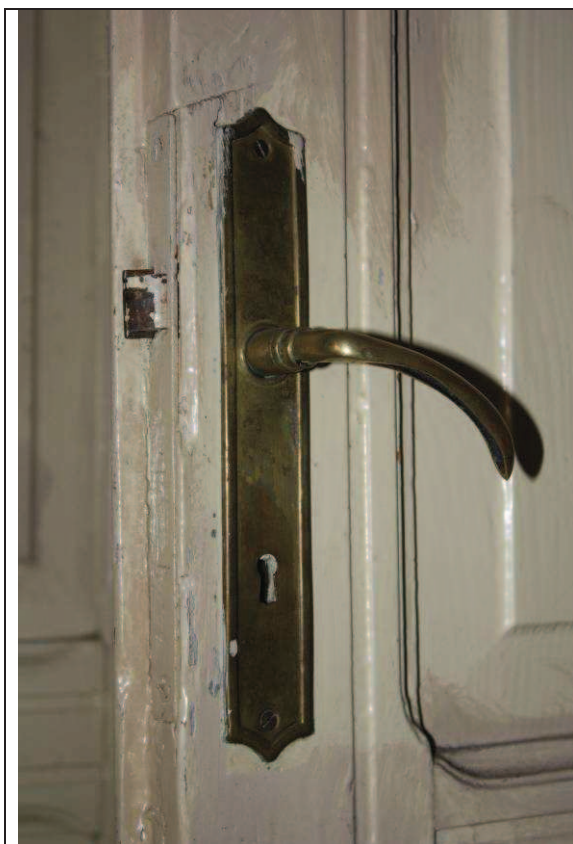
Vista del prospetto sud-est



Piano rialzato - Vista della scalinata interna.



Particolare della scala interna al piano rialzato con particolare dell'alzata e della pedata in legno.



Piano rialzato – particolare della maniglia di una porta interna.



Piano rialzato – particolare della cerniera di una porta interna



Piano rialzato – alloggio Est – particolare del battiscopa stonato in ceramica.



Piano rialzato - Particolare serramenti interni e ante ripostigli.



Piano primo – alloggio est – vista interna dei serramenti e del termosifone.



Piano primo – alloggio est – vista delle ante interne.



Vista del lungo corridoio con serramento.



Particolare del lavatoio posto al piano seminterrato.



Piano secondo alloggio est – particolare del calorifero in ghisa stampata.



Piano rialzato – alloggio est – particolare dei servizi igienici.



Sottotetto - Particolare della struttura del tetto a padiglione.





Sottotetto – Vista del solaio non pavimentato realizzato in laterizio e putrelle d'acciaio.



Sottotetto – vista dei due pilastri che sorreggono la copertura a padiglione.